

Bilancio sociale dell'esercizio 2024

Lettera del Presidente

Presentando il Bilancio Sociale della Fondazione Educatorio della Provvidenza, strumento sempre più centrale per chi opera nel sociale, intendiamo evidenziare la sua importanza come mezzo di trasparenza. Esso consente di mostrare i risultati raggiunti, sia in termini numerici sia di impatto sociale. Al tempo stesso, rappresenta un'occasione per riflettere sul lavoro svolto nell'anno trascorso e una base di partenza per ottimizzare le attività e progettare nuove iniziative, volte a favorire l'inclusione a tutti i livelli delle persone fragili.

Le esperienze che evidenziamo, tra le altre, come risultato dell'operato raccontano della continuazione di progetti già attivati in precedenza, come "Inventiamo ancora futuro", nato per contrastare la solitudine e l'isolamento sociale delle persone povere, e "La luce oltre l'estate", Centro Estivo inclusivo le cui attività extrascolastiche sono state fruite da bambini e ragazzi disabili con i loro coetanei.

Sempre nel solco del pieno rispetto della sua "mission" ed in coerenza con la piena e sostanziale attuazione dell'oggetto sociale, la Fondazione ha anche inteso favorire, con le proprie iniziative e con le attività messe in campo, l'inclusione sociale attraverso percorsi marcatamente di natura culturale: e ciò nella piena convinzione che la cultura possa svolgere un ruolo fondamentale per la salute e il benessere dei popoli, influenzando positivamente su aspetti chiave come la salute mentale, la coesione sociale, la prevenzione di malattie e il miglioramento della qualità della vita. La partecipazione a attività culturali, infatti, può aiutare a sviluppare capacità di adattamento, ridurre lo stress e migliorare il benessere.

Sulla base di questo ultimo presupposto è stato realizzato il Progetto "La cultura che cura", nato con la consapevolezza dell'importanza dell'acquisire elementi culturali e saperi per attivare strategie di vita finalizzate a migliorare la condizione umana e sociale soprattutto dei soggetti più fragili, e "Sostieni famiglia", nato per aiutare quei nuclei famigliari fragili in cerca di risorse materiali e immateriali presso i territori in cui vivono.

Tutti i progetti presentati sono legati dalla volontà di favorire l'inclusione, che è il valore fondante della nostra vision e mission, e rappresenta al tempo stesso una modalità di intervento che, tenendo conto dell'analisi scientifica della condizione delle persone, le rende protagoniste attive della propria vita, mettendo loro a disposizione tutte le risorse da utilizzare per migliorare la propria condizione.

Altro elemento centrale, al quale con il mio mandato ho voluto dare rilevanza, è la costruzione di valore sociale condiviso attraverso un ecosistema relazionale virtuoso tra soggetti Pubblici, Privati, Privato Sociale e Comunità. Credo fortemente nella coprogettazione come chiave vincente dell'espressione delle potenzialità del Terzo Settore e condivisione del proprio know how. Riprova della forza strategica di questo approccio sono i risultati raggiunti con il Centro di Prevenzione delle Dipendenze della Regione Piemonte, Asl Città della Scienza e della Salute ed altri enti del Terzo Settore, o con i Servizi Sociali Equipe Minori e Famiglie delle Città di Torino.



Rispetto agli Enti del Terzo Settore, negli anni abbiamo stabilito collaborazioni significative con diverse associazioni locali, come l'ATE, CPD Consulta per le Persone in Difficoltà, Lions, 160CM, Alice Piemonte, Amico Libro, A Apra, Città delle donne, ANPVI, Ponte per l'arte, Cerco Casa Europa, Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, GADOS, Isola di Ariel, Movimento per i bambini "MOBA", Univoca e molte altre, diventando così un punto di riferimento e continuando a creare una rete di interventi operativi a favore della cittadinanza.

Il bilancio sociale presentato in questa sede è il punto di avvio di un nuovo viaggio che intendiamo percorrere creando e attivando modelli di intervento sistemico strutturati per interfacciarsi e collaborare sinergicamente tra loro al fine di essere una risorsa non solo per i diretti destinatari degli interventi e delle iniziative che concretizzano, ma per tutta la cittadinanza, così da attuare anche prevenzione per contrastare tutte le forme possibili di disagio sociale, auspicando di trovare sempre nuovi compagni di strada con cui collaborare fattivamente per il benessere di tutti.

Il Presidente

LE FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale, secondo la normativa vigente di cui all'art.14 del Decreto Legislativo n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto Ministeriale 4.7.2019, rappresenta uno *"strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio"*.

Il bilancio sociale assume quindi il ruolo di strumento per garantire trasparenza e informazione, come previsto dalla L. 6.6.2016 n. 106, sull'operato dell'ente e sulla c.d. *"accountability"*, sintesi anglosassone del concetto di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici.

È importante evidenziare, in base al disposto normativo, che soltanto i documenti redatti secondo le Linee Guida di cui al DM 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali possono fregiarsi della dicitura *"Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017"*.

In linea di principio, il bilancio sociale dovrebbe permettere l'accesso alle informazioni riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione interessata, compresi gli indicatori gestionali e gli strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; dovrebbe inoltre permettere di verificare il rispetto delle norme sotto il duplice aspetto della garanzia della legittimità dell'azione dell'ente e dell'adeguamento dell'azione agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, Linee Guida etiche e codici di condotta.



Dalla definizione di bilancio sociale, emergono dunque due chiare implicazioni, anche di natura strettamente operativa per il redattore del documento:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Le Linee Guida ministeriali individuano le seguenti finalità specifiche del bilancio sociale:

- fornire a tutti gli *stakeholder* (*portatori d'interesse*) un quadro complessivo delle attività svolte, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholder*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholder* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto utilizzando quale riferimento metodologico il Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019.

In termini operativi, il documento è stato elaborato seguendo anche:

- i dati statistici estrapolati dal bilancio contabile al 31.12.2024;
- i bilanci estrapolati dal sistema B. POINT Saas Wolters Kluwer Italia (software di rete), utilizzato per la trascrizione delle operazioni di entrata e di uscita per il bilancio economico-patrimoniale;

Il Bilancio Sociale della Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS nasce dalle indicazioni ricevute dai componenti il Consiglio Direttivo che di seguito vengono esposte in dettaglio.



2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE:



La storia

La Fondazione Educatorio della Provvidenza, è stata costituita nell'anno 2020 (primo esercizio) in seguito alla trasformazione della omonima IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza), ai sensi della Legge della Regione Piemonte n.12 del 2/08/2017 che ha riordinato il sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

La Fondazione, con delibera del Consiglio di amministrazione, a rogito Notaio Enrico Mambretti in data 21/12/2022, ha deliberato di modificare lo Statuto Sociale e di adeguarlo alle disposizioni di legge previste dal Codice del Terzo settore, in vista della successiva iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore. Con provvedimento della Regione Piemonte in data 6/2/2023 la Fondazione è stata iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS (DD 227/A1419A/2023 del 6/2/23).

Essendo l'attività della Fondazione in prevalenza di natura commerciale, il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2023 è stato predisposto e approvato dal CDA secondo gli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

L'Ente, successivamente all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, sussistendone i presupposti di legge, ha provveduto a depositare richiesta di iscrizione al Registro delle Imprese, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 2 del DLGS 117/2017.



L'iscrizione al Registro delle Imprese è avvenuta in data 20/09/2023, pertanto l'Ente ha potuto provvedere al deposito del bilancio dell'anno 2023 in data 29/05/2024 protocollo n. PRA/109054/2024/CTOAUTO.

Pertanto, per le considerazioni sopra esposte, il presente bilancio viene redatto nella forma di cui D.M. 5.3.2020

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE:

La struttura della Fondazione Educatorio della Provvidenza è composta dai seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Vice Presidente Vicario;
- l'Assemblea dei Sostenitori;
- l'Organo di controllo;
- il Revisore dei Conti.

Gli organi della Fondazione partecipano attivamente alla vita dell'Ente, in particolare il Consiglio di Amministrazione secondo le modalità esplicitate nello Statuto, coinvolto nelle attività progettuali promosse dalla Fondazione, attraverso anche alla partnership su progetti specifici e con continua sinergia a livello di comunicazione e promozione delle attività e progettualità sul territorio.

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE:

Il personale

La Fondazione si avvale della collaborazione di n. 12 dipendenti, di cui 11 a tempo indeterminato e uno a tempo determinato con scadenza 30 giugno 2025, assunti con CCNL Enti Culturali, Sportivi e Turistici Federculture.

Sono presenti, inoltre, due collaboratori a contratto e due a partita IVA.

I volontari

La Fondazione si avvale della collaborazione di n. 12 volontari.

5) OBIETTIVI E ATTIVITA':

La Fondazione, ai sensi dell'art. 5 del CTS, in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale, con finalità educativa;
- formazione universitaria e post universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del



- volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere temporaneo, diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale.

In conformità alla volontà dei fondatori, la Fondazione ha lo scopo di svolgere, ovvero promuovere e favorire, attività formative, educative, culturali e di sostegno in favore della famiglia, dell'adolescenza, della gioventù, degli adulti, tenendo conto delle emergenze sociali proprie d'ogni epoca storica.

In particolare si pone l'obiettivo di attivare progetti ed interventi socio-culturali, di prevenzione e di accoglienza nei confronti della realtà familiare, adolescenziale, giovanile ed adulta in genere.

A tal fine promuove, dirige, sostiene e coordina iniziative di servizio nel campo sociale e culturale, sia presso la propria sede istituzionale, sia a livello territoriale.

Le funzioni della Fondazione sono svolte in armonia con gli atti di programmazione emanati dalla Regione Piemonte in materia di politiche sociali e culturali.

La Fondazione può esercitare anche attività diverse, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del CTS e sue successive modificazioni. Tali attività risultano comunque strumentali e secondarie. La loro individuazione deve essere operata dal Consiglio di Amministrazione.

Per il perseguimento del proprio scopo, la Fondazione, in coerenza con le finalità nell'ambito delle attività di interesse generale individuate dallo Statuto, altresì promuove:

- l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della stessa;
- partecipare ad attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui esplica la propria attività, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.

Essa, infine, promuove, in sinergia con le Istituzioni locali, iniziative idonee a sostenere la cultura della solidarietà, dell'ascolto e dell'accoglienza.

6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il funzionamento, la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

Patrimonio indisponibile costituito:

- dal complesso immobiliare sito in Torino, Corso Trento 13, catastalmente così individuato: Foglio n° 1287, Mappale n° 165, Subalterni nn. 6, 7, 8 Categoria B/1, Rendita catastale € 85.921,05, Valore catastale rivalutato ai fini IMU € 12.630.394,35.
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio.



Patrimonio disponibile costituito:

- da mobili, arredi, macchine per ufficio, attrezzature, etc.,
- dal saldo dei conti correnti bancari.
- dai beni mobili e immobili;

Il patrimonio della Fondazione è interamente finalizzato allo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE NEL 2023

Attività	Importi
Immobilizzazioni	8.316.267 euro
Crediti	332.961 euro
Disponibilità liquide	303.982 euro
Ratei e risconti attivi	23.988 euro
Totale attivo	8.977.198 euro
Debiti oltre es. successivo	248.986 euro
Fondo TFR	48.178 euro
Debiti entro es. successivo	237.339 euro
Ratei e risconti passivi	34.890 euro
Totale passivo	569.393 euro
Totale Patrimonio Netto	8.407.805 euro

Il conto Economico:

Le entrate sono costituite da canoni di locazione e concessione, dai contributi da enti pubblici e privati, proventi.

IL CONTO ECONOMICO DELLA FONDAZIONE NEL 2024

Entrate	Importi
Attività di interesse generale	841.753 euro
Attività diverse	154.391 euro
Altri ricavi e proventi	32.994 euro
TOTALE RICAVI	1.029.138 euro



Uscite	Importi
Acquisti	19.683 euro
Servizi	454.635 euro
Godimento beni di terzi	10.109 euro
Salari e stipendi	475.424 euro
Quote amm.to e svalutazioni	60.045 euro
Oneri diversi di gestione	114.714 euro
Oneri finanziari	12.288 euro
Imposte	3.906 euro
TOTALE COSTI	1.150.804 euro
DISAVANZO GESTIONE ANNUALE	121.666 euro

7) ALTRE INFORMAZIONI:



ATTIVITÀ PROGETTUALI ANNO 2024

Il documento delinea una serie di iniziative e progetti volti a promuovere la salute, l'istruzione, l'impegno culturale e l'inclusione sociale all'interno della comunità. Queste iniziative sono realizzate grazie alla co-progettazione e co-gestione con varie organizzazioni e partenariati, concentrandosi su diversi gruppi target, tra cui giovani, famiglie e individui che affrontano sfide sociali ed economiche. Le progettualità hanno la finalità di favorire lo sviluppo personale, migliorare le abilità di vita e fornire supporto attraverso attività educative e culturali. Mirano inoltre ad affrontare questioni come il cyberbullismo, il supporto psicologico e il coinvolgimento della comunità attraverso arti creative e pratiche culturali inclusive. Il documento evidenzia gli sforzi collaborativi delle parti interessate e dei partner nel raggiungimento di questi obiettivi, sottolineando l'importanza dell'accessibilità e dell'inclusività in tutte le iniziative.



PIANO LOCALE ASL, ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE TERRITORIO E CENTRO REGIONALE

Azioni promosse da ASL Città della Scienza e della Salute di Torino, co-progettate e co-gestite con enti del Terzo Settore.

Le attività di promozione della salute e prevenzione si inseriscono in un'ampia cornice che coinvolge le istituzioni (famiglia, scuola, mondo del lavoro, Enti Locali, organizzazioni territoriali) e chi si occupa dell'educazione e della crescita dei giovani (insegnanti, genitori, animatori, educatori). Attraverso la costruzione di alleanze con la comunità locale si implementano azioni congiunte tra i Servizi Sanitari e le Agenzie del Territorio al fine di favorire l'empowerment dei soggetti per il miglioramento degli stili di vita. Una strategia integrata concorre alla costruzione di fattori di protezione per la crescita in salute della popolazione giovanile, consente la promozione di stili di vita sani, riduce le condotte a rischio degli adolescenti e dei giovani attraverso l'aumento del livello di informazione e di consapevolezza circa lo stile di consumo di sostanze legali ed illegali ed i comportamenti additivi, potenziando le competenze cognitive, sociali e d'affettive (life skills).



Partner: Terra mia, Strana Idea, Gruppo Arco, Aliseo, Acat Centro, Acat Est, Educadora, Isola di Arran, Parole in Movimento

Obiettivo: Promozione della salute e prevenzione delle dipendenze

Beneficiari: giovani 6-19 anni del territorio regionale

Dati: n. 2.115 ore erogate, n. 1.583 studenti raggiunti, n. 1.070 adulti di riferimento

INSIEME IN RETE

PERCORSI DI PREVENZIONE, BENESSERE ED EDUCAZIONE DIGITALE

Il progetto nell'anno scolastico 2023-2024 ha avuto come focus le seguenti attività:

- **Attività legate ad emozioni ed affettività.** Un adeguato riconoscimento e la capacità di gestire le emozioni rappresenta una Life Skill fondamentale per uno stile di vita sano. In particolare, i giovani che hanno sviluppato delle buone competenze emotive e relazionali saranno in grado di traslare tale capacità anche in situazioni di difficoltà online, quali insulti, cyberbullismo, relazioni inappropriate e riconoscimento di profili fake. Sapersi rapportare con il proprio mondo emotivo e quello altrui diventa pertanto un fattore di protezione per il benessere psicologico dei giovani e giovanissimi.
- **Attività di educazione al web.** L'impatto della tecnologia nel mondo in cui viviamo è sempre più forte e diventa massiccio e spesso incontrollato nel mondo giovanile. In particolar modo cresce l'utilizzo dei social, vera e propria strada relazionale alternativa. Garantire la sicurezza online a partire dal preservare la propria identità digitale, conoscere le



differenze tra reale e virtuale e muoversi sul web per ottenere gli obiettivi desiderati richiede una adeguata formazione agli strumenti che si utilizzano, proprio per evitarne usi impropri o dannosi.



Obiettivo: Prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione delle life skills

Beneficiari: Studenti della scuola primaria e secondaria, insegnanti e personale educativo, adulti di riferimento

Dati a.s. 23-24: n. 74 classi formate - n.8 percorsi esperienziali: n.13 abc della rete (primo e secondo livello), n.15 incontri di sensibilizzazione di educazione digitale, n. 14 spot video, n.5 prodotti multimediali, n.3 videogioco, n. 9 n. 16 emozioni ed affettività. Evento conclusivo agenti contro il cyberbullismo n. 283 ragazzi coinvolti

Stakeholder: Scuole primarie e secondarie di primo grado di Torino e prima cintura: IC Montalcini, IC Vinovo Don Milani, IC Vinovo Garino Matteotti, IC Gassino Gandhi, IC Gassino Borione, IC Carioli, IC Spaziani Racconigi, IC Buttigliera Alta Rosta, Don Minzoni Collegno, Istituto Maria Consolatrice, Palazzeschi, IC Pacchiotti Revel, IIS Zerboni, Enaip, IC Carignano, IC Baricco, IC Rita Levi Montalcini, IC Gassino.

Contributo: Fondazione CRT

SPORTELLO PSICOLOGICO GRATUITO

Dall'analisi dei bisogni sul territorio si rileva come sia sempre più frequente l'insorgere di fabbisogni psicologici che non sempre il servizio pubblico è in grado di coprire, stante la numerosità della popolazione e l'indispensabile canalizzazione delle risorse verso le situazioni di maggiore gravità e disturbo. Il servizio, gestito da psicoterapeuti di elevata professionalità, parte da un livello di counselling ed è rivolto a fornire supporto psicologico gratuito dedicato a: Adulti, che in una fase critica della propria vita, necessitano di un chiarimento o di un sostegno per problemi ad ampio spettro che riguardano i disagi personali, le crisi temporanee legate a cambiamenti di vita, le problematiche genitoriali e le difficoltà con i figli.



Giovani, ai quali offrire ascolto accoglienza e supporto sulle possibili difficoltà relative allo sviluppo e alla crescita, alle relazioni familiari, interpersonali, alla motivazione allo studio.

Obiettivo: offrire supporto psicologico di facile accessibilità

Beneficiari: Lo Sportello è rivolto a chi ha difficoltà organizzative ed



economiche per l'accesso ai servizi pubblici e privati del territorio, e non sostituisce il servizio pubblico in tutte quelle situazioni che prevedano specifici interventi o risposte a psicopatologie psichiatriche

Dati: n. 109 colloqui individuali, n. 28 pazienti

SUPER8 LABORATORI CREATIVI: FOTOGRAFIA, VIDEO, MUSICA, TEATRO

La progettualità nasce dalla collaborazione tra le realtà del terzo settore che operano sui territori delle Circoscrizioni 1 e 8, in rete con il Servizio Sociale Distrettuale Sud-Est, attraverso il Tavolo dell'Educativa di Strada e di Comunità.

Il progetto si esprime in n. 4 percorsi di "espressione del sé" attraverso il mezzo artistico: fotografia, video, espressione musicale e teatrale che confluiscono in un evento di restituzione finale.

I moduli sono condotti da un fotografo, un videomaker, un musicista ed un attore professionisti che guidano i partecipanti nell'apprendimento dei linguaggi specifici, invitandoli a raccontarsi e a raccontare il loro territorio utilizzando la propria creatività.

Il metodo è proiettato al massimo coinvolgimento dei ragazzi, soggetti attivi del "progettare/creare assieme" in tutte le fasi di realizzazione. I percorsi partono dall'utilizzo dei mezzi più comuni ai ragazzi; come lo smartphone, la voce, il corpo, riempiti di significati personali e valori universali.

Le esperienze soggettive dei singoli partecipanti rispecchiano le proprie individualità in favore della creatività che vuole essere l'elemento fondante della metodologia di lavoro.

Figure essenziali di questi laboratori sono gli educatori che con le specifiche competenze psicologiche/educative e di conduzione dei gruppi, hanno il ruolo di osservatori e di stimolatori delle energie creative dei gruppi, veicolando le dinamiche relazionali e creative.

La sfida metodologica è promuovere attraverso il metodo partecipativo, il desiderio di far diventare la partecipazione una pratica ordinaria, dettata dal più profondo bisogno dei ragazzi e degli educatori.

Un sistema in cui nuovi paradigmi tra pubblico e privato perseguono il presupposto della rilevanza sociale delle azioni di promozione e di analisi sul ruolo complesso e multifocale che sono chiamati a rivestire. Attraverso l'arte la metodologia adottata si vuole favorire il benessere della persona con l'intento di produrre valore, creando comunità più



attive e consapevoli.

Stakeholder: La Fondazione è capofila in rete con i partner: Coop Accomazzi, Coop il Margine, Uisp Torino aps, Casa OZ, Coop Paradigma, Ass Asai, Coop E.T. in: Oratorio San Felice, Oratorio Crocetta, Oratorio San Luigi, Spazio Anch'io, Distretto Sociale Sud Est di Torino Area Minori e Famiglie.

Obiettivo: Favorire la consapevolezza di sé e lo sviluppo personale attraverso l'auto-narrazione per immagini, promuovendo autostima e fiducia nelle proprie capacità

Beneficiari diretti: n. 50 ragazzi dagli 11 ai 18 anni individuati attraverso la rete dei Servizi appartenenti al Tavolo dell'Educativa di Strada e di Comunità, attraverso la promozione sul territorio e nelle scuole

Beneficiari indiretti: l'area della Circoscrizione 8, attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi di interesse territoriale

Contributo: Circoscrizione 8



LA LUCE OLTRE L'ESTATE_CENTRO ESTIVO INCLUSIVO

Il Centro Estivo Inclusivo è una delle azioni del progetto “La Cultura che Cura®” con il quale avvicinano individui socialmente, culturalmente ed economicamente fragili alla socialità, alla cultura e all’arte in modo inclusivo e si favorisce l’accesso ai luoghi di cultura della regione Piemonte per migliorare il loro stato di benessere psico-fisico.



La Luce oltre l'Estate si sviluppa a livello sistemico con l'intento di **promuovere iniziative che limitino ogni forma di esclusione sociale e di isolamento nei minori con disabilità e nelle rispettive famiglie**, per garantire una vita più inclusiva. Si garantisce **supporto e risorse per soddisfare le esigenze educative specifiche, contrastando la povertà educativa** in cui i minori disabili incorrono più facilmente per difficoltà di accesso ai servizi e maggiore esposizione economica nel periodo estivo.

Obiettivo: Obiettivo del progetto è la “**Casa della Cultura Inclusiva**” intesa come strumento di coinvolgimento di persone con varie fragilità.

- inserimento dei minori disabili in continuità con i percorsi educativi scolastici, famigliari e medico-pedagogici
- riduzione delle vulnerabilità e dell'isolamento sociale del minore
- sviluppo di talenti, capacità e tecniche di comunicazione
- realizzazione di un piano educativo individualizzato

Beneficiari: n.8 minori con disabilità dai 6 agli 14 anni (n.5 in rapporto 1:1 e n.3 in rapporto 1:3) per 9 settimane, per un totale di 72 posti settimanali

Stakeholder: Regione Piemonte, Associazione Amici dell'Educatore ODV (capofila), CPD Consulta per le persone in difficoltà ODV ETS, A.P.R.I. Associazione Pro Retinopatici ed Ipovedenti ODV , A.L.I.Ce PIEMONTE Onlus, FIDAPA BPW – Distretto Nord-Ovest Sezione Torino Val Susa, CSV Vol.To ETS, SAA – School of Management, Circostrizioni 1,2,3,4,5,6,7,8, Comune di Sangano

Contributo: Ministero del lavoro e delle politiche sociali in Collaborazione con la Regione Piemonte – Bando n.7



CENTRO ESTIVO

Il Centro estivo della durata di n. 9 settimane ha accolto n. 50 bambini per settimana, di età dai 6 ai 14 anni. Il servizio si distingue per un'offerta formativa di qualità con laboratori a carattere artistico e culturale, creativo e musicale, ed attività dedicate alle Life Skills in un'ottica di rinforzo delle abilità cognitive ed emotive, attività sportive e di movimento corporeo.



Obiettivo: offrire un servizio alle famiglie durante la pausa estiva della scuola e, attraverso momenti formativi su temi specifici, stimolare lo sviluppo di competenze e conoscenze

Beneficiari: n. 394 bambini iscritti su 9 settimane, dai 6 ai 14 anni

Stakeholder: Galleria d'Arte Moderna GAM, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Merz, Museo Gallerie d'Italia, Museo della radio e della televisione, Museo del Risparmio, Museo d'Arte Orientale, Xké? Il Laboratorio della Curiosità; Associazione Orme, Mamadanse - Centro di Formazione alla Danza, piscina Poligru, circolo del Dopo Lavoro Ferroviario

DOPOSCUOLA

Il Doposcuola è pensato per fornire ai ragazzi un ambiente accogliente e stimolante, dove possono crescere sia a livello educativo che personale.

DOPOSCUOLA da lunedì a giovedì dalle 14.00 alle 17.30 via Trento 13 - 10129 Torino		EP 300 anni realisti
Sala a disposizione per pranzo al sacco dalle 14.00 alle 14.30	Studiare e fare i compiti con l'aiuto di figure educative di riferimento	
info e iscrizioni numero nazionale educatori della provvidenza 011 995292 www.educatoriodellaprovvidenza.it via Trento 13 - Torino	Per studenti delle scuole medie e primi anni superiori	

Partendo dallo studio quotidiano si aiuta lo studente ad acquisire un proprio metodo di studio e a recuperare il gusto di imparare. La Fondazione si impegna anche nel cercare insegnanti e persone competenti sulle singole materie, che a titolo volontario aiutino i ragazzi a fare i compiti, venendo incontro alle famiglie che non si possono permettere una ripetizione privata.

Obiettivo: Supporto nei compiti, recupero e potenziamento

Beneficiari: Studenti degli istituti secondari di primo grado

Dati: n.30 alunni iscritti



IL PICCOLO URBANISTA, PICCOLI PROGETTISTI PER UN GRANDE CAMBIAMENTO NEL QUARTIERE

Il progetto “Il Piccolo Urbanista - Piccoli progettisti per un grande cambiamento nel quartiere” è un vero e proprio percorso di crescita per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, sulla consapevolezza di come il proprio quartiere si può trasformare per essere sempre più sostenibile ed inclusivo.



Obiettivo: Partecipazione attiva degli studenti all'interno del loro ambiente di vita, affinché possano diventare cittadini consapevoli e futuri protagonisti nello sviluppo del contesto sociale.

Beneficiari: Studenti delle classi V delle Scuole Primarie e delle classi I delle Scuole Secondarie di I Grado di 10 istituti scolastici (8 circoscrizioni di Torino + 2 comuni montani)

Partner: Associazione Moba, Movimento per i bambini, Opes Italia

Stakeholder: CPD consulta per le persone in difficoltà odv, CSV Vol.To ets, UNICEF comitato provinciale di Torino per l'Unicef Fondazione onlus, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Experis srl, We Glad

Contributo: Regione Piemonte, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

LA CULTURA CHE CURA, COSTRUIRE UNA CASA DELLA CULTURA INCLUSIVA

Nei temi posti al centro dell'AGENDA ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, la cultura è intesa come forza rigenerativa per la trasformazione delle comunità, la condivisione della cultura come elemento di coesione sociale, mentre la partecipazione culturale è il motore per migliorare il benessere delle persone che agiscono sia come protagonisti sia come beneficiari di questi processi.

Il progetto “La Cultura che Cura, Costruire una casa della Cultura Inclusiva” si propone come strumento per coinvolgere persone con fragilità materiali e spirituali, per realizzare in modo circolare e condiviso alcuni dei 17 obiettivi e dei 169 sotto-obiettivi di sviluppo sostenibile:

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
10. Ridurre le disuguaglianze

Il progetto prevede l'attivazione di luoghi fisici e virtuali sul territorio regionale in cui far confluire, grazie a una Rete Territoriale e alla coprogettazione di Enti ed Associazioni aderenti, idee sinergiche, condivise e condivisibili e realizzare percorsi rivolti alla comunità: studenti, giovani, famiglie con bambini, anziani, persone e famiglie in difficoltà economica-sociale-fisica.





Obiettivo: La costruzione della “Casa della Cultura Inclusiva” intesa come strumento di coinvolgimento per persone con varie fragilità

Beneficiari: cittadini con fragilità materiali e spirituali. 456 biglietti donati

Partner: Capofila Associazione Amici dell'Educatore della Provvidenza

Collaboratori: 1 Caffè onlus, Experior,

Stakeholder: teatri (Teatro Stabile di Torino, Teatro Erba), musei (Fondazione Torino Musei, Fondazione Abbonamento Musei per Torino e regione), cinema (Aiace, Cinema teatro Baretto, Museo del Cinema), Pro Natura, CAI Venaria, Commissione Regionale Pari Opportunità, Fondazione Università Collegio Einaudi)

Contributo: Regione Piemonte, articolo 4 L.R. 1-2004

PREMIO DI SOLIDARIETA' DONNE EXEMPLA

Il Premio, istituito come parte del progetto “La cultura che cura” ha l’obiettivo di sostenere il ruolo della **cultura inclusiva** e incoraggiare una cittadinanza attiva e responsabile, dando voce a chi non ne ha. L’edizione del 2024 è stata dedicata alla memoria di tre figure ispiratrici – **Terry Ponzetto, Floriana Fontolan e Marcellina Gilli** – che hanno dedicato la propria vita al volontariato culturale e incarnato i valori della solidarietà, diventando modelli di riferimento (exempla) per le generazioni future.



Il 25 novembre 2025 si è tenuta la cerimonia della Prima Edizione del “**Premio di Solidarietà della Cultura - Donne per le Donne. Exempla**”, un’iniziativa che celebra il coraggio e la dedizione delle donne di tutte le età, religioni ed etnie, impegnate nella promozione del diritto all’istruzione, alla cultura e alla libertà di espressione.

Durante la serata sono intervenute personalità di spicco come Stefania Nebiolo Vietti (magistrato), Caterina Agus (presidente Fidapa TorinoValsusa) e Luca Tersigni (coordinatore del Gioco di Ruolo “Donne Exempla”).

La giuria composta da rappresentanti di associazioni culturali autorevoli (tra cui *Amici dell'Educatore della Provvidenza, Uni.vo.c.a., Fidapa TorinoValsusa, Amici della Sacra di San Michele e Amici dell'Arte e*

dell'Antiquariato) ha valutato e selezionato le vincitrici con l’ausilio di un Comitato Scientifico che propone le candidature.

Il Premio, che consiste in una targa commemorativa con l’incisione della Sacra di San Michele, simbolo del Piemonte, ed in un contributo in denaro, è stato consegnato a LOVETH KINGSLEY con le seguenti motivazioni:



- Si è battuta per il diritto allo studio e all'istruzione mettendo a repentaglio la sua stessa vita
- Ha vissuto un'odissea spaventosa dalla Nigeria a Lampedusa e nei centri di accoglienza vittima della tratta di esseri umani
- È riuscita a 16 anni a superare tremendi traumi
- Ha dimostrato una forte resilienza perseguendo il suo obiettivo
- Ha ritrovato libertà di pensiero ed espressione
- Ha pubblicato, con amarezza e fatica psicologica, un libro perché il suo agire e la sua storia possano essere di esempio e guida per altre giovani donne

SOSTIENI FAMIGLIA

Il Progetto vuole dare un aiuto concreto alle famiglie fragili, che siano in questa situazione per cause soggettive ad esempio un anziano non più autosufficiente, un bambino malato, o per cause ascrivibili ai contesti sociali, come la povertà di risorse economiche, materiali e immateriali.

Le tipologie di povertà che si concretizzano possono avere diverse articolazioni: povertà economica, da sofferenza occupazionale, educativa, scolastica, culturale, sanitaria.

Il progetto ha sviluppo regionale, principalmente in 4 ambiti territoriali, che sono la Città Metropolitana di Torino, il Biellese, il Novarese e l'Alessandrino.

Capofila Associazione Contact in partenariato con la Fondazione Educatorio della Provvidenza.

Obiettivo: prendersi carico della fragilità delle famiglie, fornendo tutte le conoscenze e competenze necessarie ad incrementare la consapevolezza dei propri diritti sostanziali e le loro capacità per accedere alle risorse che i Servizi Sociali territoriali, gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni di volontariato e di altro tipo possono mettere a disposizione per migliorare la loro condizione di fragilità e la qualità della vita e poter realizzare progetti anche in prospettiva futura per l'avvenire dei figli.

Beneficiari:

Destinatari famiglie Città Metropolitana Torino	N° 70
Destinatari famiglie Asti	N° 30
Destinatari famiglie Bella	N° 30
Destinatari famiglie Alessandria	N° 35
Totale	N° 165



Partner: Associazione Contact odv

Contributo: Regione Piemonte, articolo 4 L.R. 1-2004

REALIZZIAMO ANCORA FUTURO, PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE

Il progetto mira ad includere in tutti gli ambiti della vita sociale, persone che vivono ogni condizione di povertà per prevenire e contrastare sia l'isolamento e la solitudine sociale, sia situazioni di disagio psichico che sovente insorgono in chi vive questa situazione.

Si articola in tre azioni:

- 1) Realizza il tuo sogno nel cassetto, per poveri che, non potendo lavorare e vivendo con sussidi, vogliono realizzare i propri sogni per riconquistare dignità, sentirsi attivi e socializzare;
- 2) Lavorare per progettare futuro, percorsi di accompagnamento al lavoro per chi può lavorare garantendo una vita dignitosa a sé e ai familiari e progettare un futuro migliore;
- 3) Creare cultura della povertà, per costruire, considerando storie di vita di poveri, eventi per far conoscere ai cittadini cosa significhi essere e vivere da poveri e realizzare interventi di prossimità umana e sociale per includerli.

Obiettivo: Favorire l'inclusione sociale di persone povere di ogni tipo per prevenire e contrastare isolamento, solitudine sociale e eventuale disagio psicologico o psichico.

Partner: Associazione Contact ODV, Associazione Nuova Generazione per il Bene Comune APS, SAA School of Management

Stakeholder: Comune di Alpette, Vol.To - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Torino, Circoscrizioni 1,2,3,5,7,8

Contributo: Regione Piemonte, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

VITTIME DI REATI

Il Progetto intende incrementare le azioni delle Associazioni a favore delle vittime di cui si prendono cura favorendo, mediante l'utilizzo degli elementi di conoscenza emersi dai loro censimento e analisi, una reciproca conoscenza che permetta la creazione di interventi coordinati, tenendo conto delle diversità di metodi di intervento che possono essere messi in comune per favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle vittime, facendo della diversità di interventi una risorsa arricchente l'attività delle diverse Associazioni. Inoltre si intende favorire da un lato la ottimizzazione di reti territoriali già strutturate, e contestualmente la creazione di nuove con la collaborazione di tutti gli attori del territorio: Istituzioni, Enti locali, Servizi Sociali e Sanitari, Associazioni di diverso tipo – in particolare quelle culturali – ecc. che possono favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle vittime.



Strategie di intervento:

- Reperimento, censimento e analisi di tutte le Associazioni che operano a favore delle vittime di reati nella Città Metropolitana di Torino e in tutte le province del Piemonte
- Ricerca qualitativa
- Individuazione di tipologie delle diverse Associazioni e costruzione e strutturazione di una mappa delle Associazioni presenti sul territorio piemontese
- Realizzazione della ricerca inerente le vittime dei reati seguiti dalle Associazioni

Obiettivo: La finalità generale del Progetto è di effettuare, mediante una ricerca, un censimento e un'analisi di tipo qualitativo delle Associazioni che in Piemonte operano a sostegno e a favore delle vittime di reati al fine di ricostruirne un quadro completo, così da costruire e/o ottimizzare reti strutturate che, collaborando con altri Enti e attori del territorio, rispondano, operando sinergicamente e sincreticamente, ai bisogni delle vittime, fornendo risposte efficaci ed efficienti che consentano loro di superare in modo ottimale le difficoltà che vivono, al fine di riprendere a vivere in condizioni di stabilità psicofisica a livello soggettivo e di relazioni sociali.

Contributo: Regione Piemonte

ATTIVITA' CULTURALI

1° CONVEGNO
Giovedì 3 ottobre 2024 - ore 9.30
Auditorium Orpheus - Corso Trento, 13 - Torino
Fondazione Educatorio della Provvidenza - ETS

CCF
CULTURA E CITTADINANZA

*«Indagare la bellezza: un approccio
inclusivo e multidisciplinare»*



Si focalizza su come la bellezza sia concepita, interpretata e valorizzata attraverso un approccio sociologico, psicologico, scientifico, tecnologico e artistico.

intervengono

 ROBERTO CARACCI Sociologo della Formazione Dottore in Scienze Sociali	 ANDREA CRIVELLONE Fondatore del centro di ricerca Deduzione	 CATERINA GAROFALO Esperta nella cultura della Deduzione	 FRANCESCO GALLUCCI Esperto nella cultura della Deduzione	 MASSIMO GIORDANI Esperto nella cultura della Deduzione
---	---	---	--	--

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria:
evento@educatoriodellaprovvvidenza.it
011-595292
www.educatoriodellaprovvvidenza.it

Registrati qui 

L'Educatorio della Provvidenza si propone promotore di un'ampia progettualità di formazione culturale e artistica rivolto a giovani e giovanissimi ed inteso come strumento di crescita dell'individuo sia nella dimensione personale che sociale e come veicolo con cui sviluppare o raffinare competenze relazionali e cognitive.

L'obiettivo è di offrire opportunità aggregative e culturali accessibili e favorire il più possibile, mediante l'arte e la cultura, l'incontro tra generazioni diverse, concretizzando iniziative ed eventi che coinvolgano esperienze differenti ma tutte orientate verso una fruizione e un protagonismo comune in tutte le attività previste dal progetto.



CONFERENZE E MEETING

DATA	EVENTO	COLLABORAZIONI	TIPOLOGIA INGRESSO
12.03.2024	INCONTRI CON GLI ANTICHI L'EDIPO RE DI SOFOCLE	ASS.NE ITALIANA CULTURA CLASSICA	GRATUITO
08.03.2024	INAUGURAZIONE EDP SOCIAL HUB	ASS.NE 160 CM MINISTRO ALESSANDRA LOCATELLI, FABIO GUGLIERMINOTTI, PRES. MAJORINO	GRATUITO
09.04.2024	INCONTRI CON GLI ANTICHI IL THYESTES DI SENECA	ASS.NE ITALIANA CULTURA CLASSICA	GRATUITO
14.05.2024	INCONTRI CON GLI ANTICHI EDIZIONE CRITICA DI UNA TRAGEDIA GRECA: ALLESTIRE L'EDIZIONE CRITICA DI UNA TRAGEDIA GRECA, IL PROMETEO INCATENATO DI ESCHILO	ASS.NE ITALIANA CULTURA CLASSICA	GRATUITO
18.09.2024	Al mattino: RESTITUZIONE DEL PROGETTO SPORTS COMMUNITY Al pomeriggio: TAVOLA ROTONDA	OPES aps	GRATUITO
03.10.2024	INDAGARE LA BELLEZZA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E MULTIDISCIPLINARE	COLLINE CULTURA PHOTO FESTIVAL	GRATUITO



PRESENTAZIONI OPERE LETTERARIE, READING

DATA	EVENTO	COLLABORAZIONE	TIPOLOGIA INGRESSO
26.01.2024	DIALOGARE CON LE PAGINE Presentazione del libro "Dalla memoria alla Storia. Esperienze di viaggio nel passato"	CASA EDITRICE MILLE	GRATUITO
06.02.2024	LETTURE POETICHE	RIVISTA TORINESE DI POESIA "AMADO MIO"	GRATUITO
15.01.2024	DIALOGARE CON LE PAGINE Presentazione del libro "Mangia sano e salverai la Terra"	CASA EDITRICE MILLE	GRATUITO
21.03.2024	DIALOGARE CON LE PAGINE Presentazione del libro "La zanzara ha il sangue tiepido - Parola di un domatore di criceti"	CASA EDITRICE MILLE	GRATUITO
13.04.2024	LETTURE POETICHE	RIVISTA TORINESE DI POESIA "AMADO MIO"	GRATUITO
18.04.2024	DIALOGARE CON LE PAGINE Presentazione del libro "Owens e Coppi - Sotto il segno dei gemelli"	CASA EDITRICE MILLE	GRATUITO
16.05.2024	DIALOGARE CON LE PAGINE Presentazione del libro "Il bambino che sognava gli angeli"	CASA EDITRICE MILLE	GRATUITO
06.06.2024	DIALOGARE CON LE PAGINE Presentazione del libro "Le corde dell'anima"	CASA EDITRICE LE SCATOLE PARLANTI	GRATUITO
01.10.2024	LETTURE POETICHE	RIVISTA TORINESE DI POESIA "AMADO MIO"	GRATUITO



17.10.2024	DIALOGO CON L'AUTORE ALBERTO GAINO Presentazione del libro "Chi siamo quando nessuno ci vede?"	CASA EDITRICE DI FELICE EDIZIONI	GRATUITO
------------	---	-------------------------------------	----------

MUSICA E SPETTACOLI

DATA	EVENTO	MUSICISTI/BAND	COLLABORAZIONI	TIPOLOGIA DI INGRESSO
05.03.2024	IL QUARTETTO CON PIANOFORTE	GIULIA CELLACCHI, DAVIDE CELLACCHI, GIULIA LOPERFIDO, MATTEO ROCCHI	ASS.NE AMICI OSNRAI	GRATUITO
22.04.2024	IL CLARINETTO NEL TRIO CON VIOLONCELLO E PIANOFORTE	MATTEO MONTRUCCHIO, LUCIA MAMELI, ALESSANDRO CARRERA	ASS.NE AMICI OSNRAI	GRATUITO
25.04.2024	UN BEL DÌ VEDREMO ... PUCCINI IN JAZZ	TOFANELLI_ARRIGHINI	TORINO JAZZ FESTIVAL CL(H)UB	GRATUITO
26.04.2024	INQUADRATURA DI COMPOSIZIONI	SARTORIS_CIFARELLI	TORINO JAZZ FESTIVAL CL(H)UB	GRATUITO
28.04.2024	PIANO MUSIC 2	ALESSANDRO SGOBBO	TORINO JAZZ FESTIVAL CL(H)UB	GRATUITO
07.05.2024	LA GIOIA DEL CANTO	MARTINA BARONI, EDOARDO MOMO	ASS.NE AMICI OSNRAI	GRATUITO
21.11.2024	PORCA MISERIA	Attore GIANNI BISSACA	ASS. MILLE PAPAVERI ROSSI APS	GRATUITO
13.12.2024	XMAS ROCK FOR CHARITY	SANGMELE'! + 3 HOURS	PRODUZIONE EdP	A PAGAMENTO 10€



8) MONITORAGGIO SVOLTO DAGLI ORGANO DI CONTROLLO:

L'Ente è dotato di un Organo collegiale di Controllo composto di tre membri al quale è demandato il controllo della regolarità di tutti gli atti posti in essere al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la regolarità contabile l'Ente si è dotato di un Revisore Legale.

Tutti gli atti e verbali emessi dal CDA sono trasmessi all'Organo di Controllo ed al Revisore per le verifiche di loro competenza.

Si riporta la relazione al bilancio 2024 dell'Organo di Controllo rilasciata in data 30 aprile 2024.



Al consiglio di Amministrazione
della Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2024**

Premessa

Lo scrivente Organo di Controllo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto la propria attività di vigilanza ispirandosi alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame, entro i termini di legge, il bilancio d'esercizio della Fondazione Educatorio della Provvidenza al 31.12.2024, redatto, ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 del Codice del Terzo Settore, secondo gli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, essendo l'attività della Fondazione in prevalenza di natura commerciale. Il bilancio evidenzia una perdita d'esercizio di 121.666 euro.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30 co. 6 e 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riguardo allo scopo mutualistico della Fondazione, così come da disposizioni statutarie, ovvero quello di promuovere e favorire attività formativa, educative, culturali e di sostegno in favore della famiglia, dell'adolescenza, della gioventù e degli adulti, tenendo conto delle emergenze sociali proprie di ogni epoca storica, in armonia con gli atti di programmazione emanati dalla Regione Piemonte in materia di politiche sociali e culturali.

Abbiamo vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti



organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti messi a disposizione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore, né particolari esposti.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto in osservanza della Legge e dello Statuto. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, dott. Federico Moine, ci ha consegnato la propria relazione in data 28.04.2025, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del revisore, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .



Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il sottoscritto Organo di Controllo esprime il proprio parere positivo all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo di amministrazione, che riporta una perdita d'esercizio di 121.666 euro.

Torino, li 28 aprile 2025

L'Organo di Controllo

Dr.ssa Maria Maccarrone (Presidente)

Dr.ssa Federica Fugiglando (Componente effettivo)

Dr. Andrea Pelle (Componente effettivo)

[FIRMATO IN ORIGINALE]



Si riporta di seguito la relazione del Revisore, rilasciata in data 29 aprile 2024.

FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ENTE DEL TERZO SETTORE

Sede in Corso Trento n.13 - 10129 Torino

Codice fiscale 00912590015

Partita IVA 12238030014

**Relazione del Revisore Legale sul Bilancio dell'esercizio 2024 ai sensi
dell'art.14 del Decreto Legislativo n.39/2010**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Educatorio della Provvidenza ETS

Spett.li Consiglieri di Amministrazione, si espone quanto segue.

1. Giudizio

In qualità di Revisore Legale, il sottoscritto ha svolto la revisione del bilancio dell'esercizio 2024 della "Fondazione Educatorio della Provvidenza Ente del Terzo Settore", redatto in forma abbreviata ex art.2435-bis del Codice Civile.

Si dà atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art.13, commi 4 e 5, del DLgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), il presente bilancio è stato redatto nella forma prevista dalle disposizioni civilistiche e dovrà essere depositato presso il Registro delle Imprese.

Il bilancio dell'esercizio 2024 (01.01.2024 - 31.12.2024) si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze (con arrotondamento all'unità di euro):

Stato Patrimoniale:

Attività	Euro	8.977.198
Passività	Euro	569.393
Patrimonio netto	Euro	8.407.805

Conto economico:

Valore della produzione	Euro	1.029.138
Costi della produzione	Euro	1.134.610
Differenza	Euro	(105.472)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(12.288)
Risultato prima delle imposte	Euro	(117.760)
Imposte sul reddito	Euro	3.906
Perdita dell'esercizio	Euro	121.666



A giudizio del sottoscritto, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31.12.2024 e del risultato economico dell'esercizio 2024, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta sulla base di tecniche previste dai principi di revisione ISA Italia, adattate peraltro alla natura ed alle dimensioni della realtà fondazionale in esame.

Il sottoscritto revisore è indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il sottoscritto ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

3. Responsabilità degli amministratori per la redazione del bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, affinché quest'ultimo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comunque a comportamenti o eventi non intenzionali.

Si dà atto che gli amministratori, nella Nota Integrativa, hanno fornito una valutazione della prospettiva della continuità aziendale, anche in relazione all'adozione di adeguati assetti amministrativo-gestionali dell'ente.

4. Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile del presente bilancio, si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione, acquisendo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, nonché allo scopo di definire



procedure di revisione appropriate alle circostanze. E' stata inoltre valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Si è valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Si è comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati più significativi emersi.

Al riguardo, il sottoscritto revisore, anche alla luce della perdita d'esercizio risultante dal bilancio, raccomanda agli amministratori di effettuare uno stretto monitoraggio delle risorse finanziarie disponibili, pur tenendo conto che una parte significativa di esse è stata necessariamente utilizzata per opere edilizie ed impiantistiche non più procrastinabili.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lett.e), del Dlgs. 39/2010

Si dà infine atto che non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ex art.14, comma 2, lett. e, del DLgs. 39/2010, in quanto il bilancio d'esercizio è stato redatto in forma abbreviata.

Lì, 25.4.2025

Dott. Federico Moine
Dottore Commercialista – Revisore Legale
Corso Francia n.9
10098 Rivoli (TO)

